

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Modelli di sviluppo sostenibile per la tutela ambientale e l'inclusione sociale 2027

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana - Area 8. Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tipologia. “**Modelli di sviluppo sostenibile per la tutela ambientale e l'inclusione sociale 2027**”, in linea con quanto definito nel Programma Quadro del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, svilupperà azioni riconducibili alla Linea 1 – **Realizzazione o potenziamento di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile”**.

Il progetto si inserisce nel programma “**SCA_ Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità 2027**”, operante nell'ambito di azione “*Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo*”. Esso mira a contribuire alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, capace di proteggere e valorizzare il capitale naturale, tutelare il benessere degli esseri viventi e dei territori e porre la sostenibilità alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo. In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 richiamati dal Programma Quadro e scelti dal programma di ASC Naz.le Aps Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva (4), Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11) e Promuovere azioni per contrastare il cambiamento climatico (13), l'obiettivo specifico al quale mira il progetto è “**promuovere modelli di sviluppo sostenibile attraverso il potenziamento di servizi e interventi ambientali, favorendo la partecipazione della comunità e il supporto agli enti locali nelle azioni di tutela, adattamento e mitigazione climatica, per contribuire alla salvaguardia dei beni ambientali e all'inclusione sociale**”.

Le realtà coinvolte operano per il perseguimento dell'obiettivo indicato attraverso il potenziamento di servizi e interventi ambientali sul territorio, il monitoraggio e la diffusione di informazioni utili alla tutela degli ecosistemi e il supporto alle comunità locali nell'adozione di pratiche sostenibili. Le azioni previste promuovono inoltre percorsi informativi e partecipativi finalizzati a rafforzare la consapevolezza ambientale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la diffusione di modelli di sviluppo sostenibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che gli Operatori Volontari effettueranno per sostenere il raggiungimento dell'obiettivo “**Promuovere modelli di sviluppo sostenibile attraverso il potenziamento di servizi e interventi ambientali, favorendo la partecipazione della comunità e il supporto agli enti locali nelle azioni di tutela, adattamento e**

mitigazione climatica, per contribuire alla salvaguardia dei beni ambientali e all'inclusione sociale" sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/ente al fine di rendere più facile la lettura del box:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Piemonte - Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta	
Area di azione 1. Governance territoriale e coordinamento multi-attore (regione, province, Comuni Arpa e i circoli locali di Legambiente) per la promozione di politiche ambientali e modelli di sviluppo sostenibile	
Azione 1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location	
Attività 1.1.1. Definire luoghi e contesti nei quali le criticità relative alla qualità aria e acqua sono maggiormente sentite Attività 1.1.2. Individuare i soggetti con i quali interagire	Non sono direttamente coinvolti
Attività 1.1.3. Fissare appuntamenti e convocare incontri Attività 1.1.4. Definire procedure e modalità delle azioni da intraprendere Attività 1.1.5. Mantenere i contatti, nello sviluppo delle azioni, con i circoli di Legambiente presenti nel territorio e con le realtà locali	Partecipano, a turno e in base ai temi assegnati, alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilano i report dei singoli incontri. Contribuiscono alla definizione del calendario degli eventi e aggiornano lo status delle collaborazioni. Mantengono i contatti con i circoli locali
Azione 1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum	
Attività 1.2.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz. per definire i contenuti da sviluppare (per ogni evento) da sviluppare nei Forum tematici	Non sono direttamente coinvolti.
Attività 1.2.2. Definizione del calendario, individuazione e contatto con i relatori per ogni evento Attività 1.2.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche Attività 1.2.4. Segreteria organizzativa, back office, inviti, pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, preparazione dei materiali per ogni singolo evento Attività 1.2.5. Organizzazione catering e logistica per ogni singolo evento Attività 1.2.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e segreteria di accoglienza per ogni singolo evento	Sono di supporto, in base ai temi a loro assegnati, alla segreteria organizzativa nel predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione. Partecipano all'allestimento e alla realizzazione degli eventi programmati, curano l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti, distribuiscono il materiale informativo.
<u>Area di azione 2.1. Monitoraggio ambientale, raccolta dati e supporto alle politiche territoriali su qualità dell'aria, delle acque e degli ecosistemi</u>	
Azione 2.1. Pianificazione e realizzazione Mal'aria	

Attività 2.1.1. Riunione organizzativa Attività 2.1.2. Contatti con l'Arpa e con i circoli delle città di Provincia per pianificare flashmob di richiamo sui livelli di inquinamento atmosferico Attività 2.1.3. preparare i materiali (striscioni, cartelloni, ...) per realizzare i flashmob Attività 2.1.4. Scelta dei luoghi nei quali realizzare i flashmob e organizzare i gruppi per la loro realizzazione Attività 2.1.5. realizzazione e documentazione	Due operatori volontari che seguono i temi dell'aria partecipano alle riunioni dei gruppi di lavoro e mantengono i contatti con l'Arpa e con i circoli locali. Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la raccolta dati scientifici e trasmissione all'ufficio preposto di Legambiente naz.le. Supporto nella rielaborazione e nella redazione del Dossier per la parte piemontese. Si occupano della diffusione dei risultati tramite web. I due volontari si occupano, altresì, dell'organizzazione del flash mob, coinvolgendo tutti i volontari delle due sedi. Partecipano tutti ai flash mob.
Azione 2.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia	
Attività 2.2.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte per adesione alla campagna, riunione organizzativa Attività 2.2.2. Supporto ai circoli e distribuzione materiali per allestire i checkpoint urbani (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, tabelle raccolta dati) Attività 2.2.3. Organizzazione dei checkpoint e conteggio dei diversi mezzi in transito	Due volontari che seguono i temi dell'aria, partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione dell'iniziativa e nella raccolta dei dati. Sono di supporto ai circoli locali nella realizzazione dell'iniziativa e per l'allestimento dei checkpoint in particolare nella città di Torino.
Attività 2.2.4. Elaborazione e comunicazione dei dati raccolti all'ufficio scientifico di Legambiente Nazionale	Raccolta della documentazione da trasmettere all'ufficio scientifico
Azione 2.3 Pianificazione e realizzazione su territorio interregionale di Life NatConnect2030, un progetto su quattro Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto e Trento).	
Attività 2.3.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte e con le scuole per l'adesione al progetto Attività 2.3.2. Mappatura degli stakeholder sul territorio Attività 2.3.3. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici.	Due operatori volontari partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna, raccolgono le adesioni e mantengono i contatti. Raccolta dei programmi locali e pubblicazione su web. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione degli eventi.
Attività 2.3.4. Partecipazione operativa Attività 2.3.5. Monitoraggio delle iniziative svolte, raccolta documentazione	Partecipano attivamente tutti gli operatori volontari in SCU alle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi. Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione.
Azione 2.4. Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI	
Attività 2.4.1. Individuazione con i circoli locali dei laghi da analizzare, in base ai problemi rilevati, riunione organizzativa Attività 2.4.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire l'organizzazione	Due volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Seguono con lo staff dell'ufficio scientifico di Legambiente naz. i campionamenti e sono di supporto nella raccolta dati e loro rielaborazione e diffusione. Un volontario dedicato alla comunicazione è di supporto per l'organizzazione della conferenza stampa.

Attività 2.4.3. Organizzazione dei prelievi con lo staff di Legambiente naz. e supporto nella raccolta dati Attività 2.4.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa	
Azione 2.5. Pianificazione e realizzazione BIG JUMP	
Attività 2.5.1. Individuazione con i circoli locali dei fiumi e delle località dove realizzare i tuffi simbolici, riunione organizzativa Attività 2.5.2. Supporto ai circoli per organizzare la manifestazione (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, ufficio stampa)	Due volontari che seguono i temi dell'acqua Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Supporto organizzativo ai circoli locali. Raccolta programmi locali e pubblicazione su web.
Attività 2.5.3. Realizzare gli eventi e raccogliere la documentazione	Partecipano tutti al tuffo simbolico organizzato nella Città di Torino
Azione 2.6. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI	
Attività 2.6.1. Supporto a Legambiente Alpi per la redazione del Dossier Neve Diversa Attività 2.6.2. Supporto nella comunicazione delle iniziative della campagna Carovana dei Ghiacciai in Piemonte e Valle d'Aosta Attività 2.6.3. Partecipazione alle escursioni per verificare lo stato dei ghiacciai Attività 2.6.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa	Due operatori volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione degli eventi. Supporto nell'organizzazione delle escursioni e nella raccolta e diffusione dei dati. Tutti gli operatori volontari, in base agli impegni, partecipano alle escursioni e ai sopralluoghi.
Emilia-Romagna – Comune di Scandiano	
Attività 1.1: sviluppo di progetti di rigenerazione urbana sostenibile con i cittadini, il corpo docente e le scuole Attività 1.2: attività di informazione e accompagnamento su pratiche di sostenibilità urbana Attività 1.3: supporto a iniziative su mobilità dolce, spazi verdi, comunità energetiche Attività 1.4: collaborazione con associazioni e reti territoriali per iniziative di sviluppo sostenibile Attività 1.5: supporto alla diffusione di strategie territoriali (Agenda 2030, piani clima, piani verde) Attività 1.6: organizzazione di incontri pubblici, consultazioni, percorsi partecipativi e attività didattiche con le scuole del territorio	L'operatore volontario sosterrà il lavoro del personale del Comune per promuovere i progetti di rigenerazione urbana, diffondendoli sul territorio e sui canali social e collaborerà durante gli eventi nella gestione dei partecipanti e dei contenuti. In particolare, nell'ambito della rigenerazione urbana e percorsi partecipativi: • collaborare nell'organizzazione di workshop dove studenti e cittadini disegnano insieme il futuro di aree degradate (es. parchi, piazze o cortili scolastici), trasformando la scuola in un "organismo dinamico" aperto alla città. • Collaborare nell'avvio di concorsi o iniziative per la cura condivisa degli spazi verdi, premiando le migliori pratiche di gestione comunitaria tra residenti e scuole. Nell'ambito della mobilità dolce e sostenibilità pratica: • Collaborare nell'attuazione di programmi di percorsi casa-scuola, riducendo l'uso dell'auto e migliorando la sicurezza stradale e la salute degli studenti, facendo anche sopralluoghi e incontri con le scuole • Collaborare in attività didattiche come laboratori di riciclo creativo (es. dalla carta al nuovo prodotto) e gestione consapevole della raccolta differenziata negli spazi pubblici. In riferimento alle comunità energetiche e strategie territoriali:

	• Collaborare nella promozione e creazione di comunità energetiche utilizzando i tetti degli edifici scolastici per l'installazione di pannelli fotovoltaici, coinvolgendo le famiglie e le imprese locali come "prosumers". • Coadiuvare il personale dell'Ente nella diffusione dell'Agenda 2030: educare sui Goal 11 (Città Sostenibili) e Goal 13 (Azione per il Clima), portando i piani clima comunali direttamente nelle aule attraverso casi studio locali. In relazione alla collaborazione con Reti e Associazioni locali: • Istituire incontri pubblici periodici in collaborazione con associazioni per monitorare gli indicatori di sostenibilità del territorio e proporre azioni correttive al Comune. L'operatore volontario sarà coinvolto in tutte le fasi dell'attività sia progettuali che organizzative. • Supporto nella gestione del punto informativo creato per aiutare i cittadini nell'accesso a bandi per la rigenerazione urbana. In tema di didattica e formazione: coadiuvare il Comune nei programmi che guidano gli studenti alla scoperta dell'ambiente urbano, analizzando biodiversità e criticità del proprio quartiere.	
Lazio – Ente Monte Cimini		
Attività 1.1 organizzazione di eventi/incontri pubblici	Gli operatori volontari supporteranno e accompagneranno il personale esperto dell'Ente Monti Cimini nell'organizzazione e realizzazione di eventi e incontri pubblici. Potranno essere di aiuto nella raccolta del materiale necessario per preparare l'evento/incontro e nell'allestimento degli spazi. Potranno occuparsi di raccogliere i contatti degli utenti interessati a rimanere aggiornati su future iniziative, facendone un database utile all'Ente	
Attività 1.2 Monitoraggi faunistici e vegetali	Gli operatori volontari accompagneranno il personale dell'Ente durante i monitoraggi sia faunistici che vegetali che si realizzeranno sul territorio della Riserva Naturale Lago di Vico o in altri precedentemente concordati. Supporteranno i tecnici nell'utilizzo della strumentazione e successivamente si occuperanno di archiviare i dati raccolti.	
Attività 1.3 Attività di educazione ambientale con le scuole	Gli operatori volontari saranno coinvolti dal personale dell'Ente nella pianificazione e realizzazione di corsi di educazione ambientale per le scuole del territorio. Si occuperanno inoltre di procurare il materiale necessario ai corsi e ai laboratori e di organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente. Durante lo svolgimento dei laboratori, aiuteranno i bimbi nei loro compiti, terranno i contatti con gli insegnanti e seguiranno le classi nelle visite nella Riserva.	
Attività 2.1 realizzazione di corsi formativi	Agli operatori volontari verrà chiesto di supportare l'Ente nella promozione dei corsi formativi che verranno immaginati. Si occuperanno di rispondere ad eventuali dubbi dei futuri corsisti e raccoglieranno le adesioni. Parteciperanno agli incontri occupandosi della realizzazione e gestione di registri presenza e distribuzione materiali.	
Attività 2.2 organizzazione di giornate tematiche	Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione dei vari eventi e negli incontri che a tal fine gli operatori della Riserva terranno con i referenti della rete territoriale. Si occuperanno della realizzazione del materiale atto a promuovere le varie giornate che	

	verranno organizzate. Raccoglieranno le adesioni là dove richiesto e parteciperanno agli incontri supportando il personale tecnico nel coinvolgimento degli utenti.
Campania – Arciragazzi Salerno Gatto Con Gli Stivali	
Attività 1.1 Raccolta dati	Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente nel supporto ai volontari degli enti nella raccolta di dati relativi all'area in cui il progetto si attua, nello specifico: ● Raccolta e catalogazione dati ambientali; ● Immissione dei dati in un archivio digitale comune; ● Somministrazione di questionari già pronti per misurare il livello di conoscenza del tema dello sviluppo sostenibile tra la popolazione.
Attività 2.1. Centro informazione	Gli operatori volontari supporteranno gli operatori del centro informazioni nelle seguenti attività: ● Accoglienza e supporto ai destinatari del servizio; ● Informeranno i destinatari del servizio sulle possibilità che il proprio ente e il territorio locale offrono su risorse e servizi ambientali; ● Assistenza nella consultazione dei dati ambientali raccolti in precedenza; ● Aggiornamento della mailing list di giovani interessati a ricevere ulteriori informazioni e aggiornamenti.
Attività 2.2. Iniziative di informazione sullo sviluppo sostenibile	Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione e nella realizzazione delle iniziative sullo sviluppo sostenibile attuate dal proprio ente. Nello specifico: ● Supporteranno la progettazione e la gestione delle iniziative di informazione, collaborando alla scelta dei materiali di supporto; ● Accoglieranno i partecipanti alle iniziative dell'ente; ● Promuoveranno la diffusione attraverso i canali social e non a disposizione; Somministrazione di questionari ai partecipanti di feedback e valutazione.
Attività 2.3. Sviluppo e consolidamento delle reti territoriali	Gli operatori volontari collaboreranno con il personale dell'ente nella tenuta dei contatti con gli enti istituzionali, privati e pubblici.
Campania - Parco Eco Archeologico Pontecagnano-Faiano, Parco Frassineto	
Attività 1.1 Raccolta dati	Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente nel supporto ai volontari degli enti nella raccolta di dati relativi all'area in cui il progetto si attua, nello specifico: ● Raccolta e catalogazione dati ambientali; ● Immissione dei dati in un archivio digitale comune; Somministrazione di questionari già pronti per misurare il livello di conoscenza del tema dello sviluppo sostenibile tra la popolazione.
Attività 1.2 Manutenzione minima delle aree interessate	Gli operatori volontari, in supporto agli esperti, si occuperanno della tutela ambientale, collaborando alla tenuta dei macchinari e delle attrezzature, nelle attività di prevenzione degli incendi; inoltre avranno il compito di conservare lo spazio naturale ponendo attenzione alla pulizia da rifiuti e piante infestanti. In ognuna di queste attività saranno monitorati e supportati da tecnici qualificati ed esperti.

Attività 2.1. Centro informazione	Gli operatori volontari supporteranno gli operatori del centro informazioni nelle seguenti attività: ● Accoglienza e supporto ai destinatari del servizio; ● Informeranno i destinatari del servizio sulle possibilità che il proprio ente e il territorio locale offrono su risorse e servizi ambientali; ● Assistenza nella consultazione dei dati ambientali raccolti in precedenza; Aggiornamento della mailing list di giovani interessati a ricevere ulteriori informazioni e aggiornamenti.
Attività 2.2. Iniziative di informazione sullo sviluppo sostenibile	Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione e nella realizzazione delle iniziative sullo sviluppo sostenibile attuate dal proprio ente. Nello specifico: ● Supporteranno la progettazione e la gestione delle iniziative di informazione, collaborando alla scelta dei materiali di supporto; ● Accoglieranno i partecipanti alle iniziative dell'ente; ● Promuoveranno la diffusione attraverso i canali social e non a disposizione; Somministrazione di questionari ai partecipanti di feedback e valutazione.
Attività 2.3. Sviluppo e consolidamento delle reti territoriali	Gli operatori volontari collaboreranno con il personale dell'ente nella tenuta dei contatti con gli enti istituzionali, privati e pubblici.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - Torino - Via Maria Ausiliatrice, 45 - 10152 — **2 posti**
 Arciragazzi Salerno Gatto con gli Stivali 1 - Salerno - Via Raffaele Cantarella, SNC - 84133 - **6 posti**
 Parco Eco Archeologico - Pontecagnano Faiano - Via Stadio, SNC - 84098 - **2 posti**
 Parco Frassineto - Fisciano - Gaiano di Fisciano, SNC - 84084 - **2 posti**
 Municipio - Scandiano - Via Vallisneri, 6 - 42019 - **1 posto**
 Ente Monti Cimini - Caprarola - Strada Provinciale Cassia Cimina, KM 12 - 01032 - **2 posti**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 15 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
 Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.
 Disponibilità di impegnarsi in giorni festivi in occasione delle attività pubbliche.
 Disponibilità a guidare automezzi dell'ente per la realizzazione delle attività progettuali.
 Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
 Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", DPCM n. 1641/2024 e successiva modifica.
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente prevederà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del volontario.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: 5 Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42 (percorso in aula + FAD)

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps nella formazione generale verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di “Servizio Civile Ambientale per lo sviluppo sostenibile”, che prevede tre modalità di fruizione:

- 1° trance somministrata dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

- 2° trance somministrata da ASC Naz.le Aps;

- 3° somministrata dagli enti attuatori, sarà organizzata in modo tale da garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto.

(la 2° e 3°trance del percorso formativo verrà realizzato entro 270 giorni dall'avvio al servizio)

Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate a distanza a cura del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, così strutturate:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (8 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 30 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati. Come indicato nel Programma Quadro, il progetto “Modelli di sviluppo sostenibile per l'inclusione sociale e la tutela ambientale 2027” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;

Modulo B, 12 ore online l'inserimento del modulo dedicato alle competenze digitali di base, realizzato con il contributo di Fastweb, risponde all'esigenza di fornire ai giovani partecipanti un insieme minimo e trasversale di abilità oggi

indispensabili per operare, comunicare e collaborare in qualsiasi contesto progettuale. Anche in un'iniziativa a carattere ambientale, infatti, la capacità di utilizzare strumenti digitali, piattaforme collaborative e applicativi di base rappresenta un prerequisito fondamentale per partecipare in modo consapevole ed efficace alle attività previste.

Modulo C – 4 ore, erogato da Legambiente Nazionale APS, Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'art. 13 della L. 349/1986. Il percorso rafforza le competenze educative e comunicative degli operatori volontari, fornendo metodologie e contenuti per le attività di educazione ambientale e di diffusione della cultura della sostenibilità previste dalla Linea 2. L'avvio del modulo prevede una breve introduzione agli obiettivi progettuali e un momento di confronto in cui i volontari condividono la propria esperienza di servizio.

Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo D, 7 ore, realizzate localmente, forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

8 ore

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

2 ore

Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios. • Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico • Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane • Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia • Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B - formazione attraverso la piattaforma LV8	
Contenuti: <i>Introduzione e formazione su competenze digitali di base ad ampio raggio, con focus su programmi e conoscenze fondamentali per lavorare e collaborare digitalmente nel 2026.</i>	Ore 12 (complessive)
Modulo B_1 – Digitale di base per il mondo del lavoro Completando l'avventura di LV8 "La nascita di GreenUs" (livello di difficoltà <i>normale</i>), attraverso un approccio "learning by playing", i volontari dovranno simulare la creazione di un bar e sviluppare tutte quelle competenze digitali di base che, al giorno d'oggi, servono per dare vita e portare avanti qualsiasi attività, anche apparentemente analogica.	6 ore

<u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 26 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - suggerimenti per svolgere ricerche più precise su Google e concetti fondamentali per individuare fake news e deepfake; - creazione di un account Gmail e realizzazione di una mail professionale; - creazione e utilizzo di Google Calendar e Google Meet, best practice di una call professionale; - creazione e introduzione all'utilizzo di Google Drive; - introduzione all'uso di Canva e realizzazione di un logo; - creazione di un <i>Profilo dell'attività</i> su Google; - introduzione ad un uso professionale dei social network: saper distinguere i canali, individuare il proprio target, impostare il proprio tone of voice, realizzare un Piano Editoriale Digitale; - fondamenti teorici e pratici dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole; - funzionalità di base di Fogli Google (compatibile con Excel), formule e funzioni fondamentali; - guida alla creazione di un sito internet in formato CMS (Wordpress); - come realizzare una survey (SurveyMonkey), somministrarla al proprio pubblico e analizzarne i risultati; - realizzare una presentazione con Google Presentazioni (analogo a Powerpoint); - elementi base per realizzare un eCommerce; - introduzione al linguaggio HTML. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	
Modulo B_2 – Linguaggi di programmazione e database relazionali Completando l'avventura di LV8 “Il giallo di HereWeApp” (livello di difficoltà <i>difficile</i>), mantenendo l'approccio “learning by playing”, i volontari saranno introdotti ad argomenti più tecnici, ovvero all'uso dei linguaggi di programmazione (Python in particolare), all'uso dei database relazionali e i Customer Relationship Manager (CRM), con un nuovo affondo sull'IA Generativa, anche in relazione agli argomenti precedentemente trattati. <u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 18 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - esercizi di logica matematica, introduttivi ai linguaggi di programmazione - introduzione generale ai linguaggi di programmazione: cosa sono, a cosa servono e i concetti fondamentali alla base del loro funzionamento; - basi di Python: elementi del linguaggio fino alla creazione di minigiochi (carta, forbice, sasso); - concetti fondamentali di un database relazionale e guida all'uso del linguaggio SQL per interrogare un database; - introduzione a un CRM (Customer Relationship Manager): cos'è, a cosa serve, perché è particolarmente utile; - approfondimento teorico e pratico dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	6 ore
Modulo C – Educazione ambientale e comunicazione per la sostenibilità	
Il modulo fornisce agli OpVol conoscenze di base sulle principali sfide ambientali e strumenti operativi per contribuire alle attività di promozione dello sviluppo sostenibile e di educazione ambientale previste dal progetto, rafforzando capacità comunicative, consapevolezza e competenze utili all'azione nei territori. Nel dettaglio saranno affrontati i seguenti temi: - Le tre crisi ambientali: clima, biodiversità, inquinamento. - Sviluppo sostenibile e ruolo dei volontari come agenti di cambiamento. - Metodologie di educazione ambientale per scuole, cittadini e gruppi vulnerabili. - Tecniche di comunicazione efficace e strumenti per la sensibilizzazione territoriale.	4 ore

- Come progettare e condurre attività educative, laboratori e campagne locali.	
Formatore: Luciano Ventura	
Moduli D realizzati localmente	
Piemonte - Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta	
Modulo D1 Analisi del cambiamento climatico a livello locale	Ore
Cause ed effetti: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti climatici. Impatti ambientali e socio-economici dei cambiamenti climatici Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima Economia circolare, zero sprechi, transizione energetica e opzioni di mitigazione e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici. Conoscenza scientifica e situazione ambientale del Piemonte. L'equilibrio ecologico: una visione del territorio piemontese. Riflessioni sul benessere ambientale nel Piemonte. Analisi approfondita dei rapporti uomo-natura nel Piemonte. Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione. Il valore delle campagne di sensibilizzazione. Formatrice: Federica Sisti	4
Modulo D2 Costruire il pensiero ecologico e alla cooperazione	
Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole e i centri estivi La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) Formatrice: Federica Sisti	3
Emilia-Romagna – Comune di Scandiano	
Modulo D1 La nascita dell'ambientalismo e le principali questioni ambientali	Ore 3
Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi. Le principali problematiche in Emilia Romagna relativamente a: Clima, Qualità dell'aria, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico e Resilienza Urbana Formatore: Giovanni Ferrari	
Modulo D2 Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici	Ore 2
Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science. Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici. Formatore: Giovanni Ferrari	
Modulo D3: Energie rinnovabili e comunità energetiche	Ore 2
Le varie forme di energia rinnovabile: vantaggi e svantaggi Normative europee, nazionali e regionali sullo sviluppo delle energie rinnovabili ed il raggiungimento degli obiettivi climatici Formatore: Giovanni Ferrari	
Lazio – Ente Monti Cimini	
Modulo D1: Il CRAS	Ore 2
Le Leggi sulla tutela degli animali Come gestire un animale selvatico per consentirne la sua reintroduzione Gestione di un CRAS Rapporti con esterni rispetto al CRAS (veterinari, produttori mangimi, visitatori) Formatore: Tirone Giampiero	
Modulo D2: Tecniche di coinvolgimento	Ore 2
Conoscenza dei principali software per la produzione e pubblicazione di materiale informativo Come gestire un'attività all'esterno (passeggiata, trekking, ecc)	

Attività laboratoriali studiate per diverse fasce d'età	
Formatore: Antonelli Damiano	
Modulo D3: Salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile	Ore 3
La transizione energetica e gli accordi internazionali Fonti rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare Comportamenti eco-sostenibili	
Formatore: Tirone Giampiero	
Campania - Arciragazzi Salerno Gatto Con Gli Stivali, Parco Eco Archeologico Pontecagnano-Faiano, Parco Frassineto	
Modulo D1: Tutela e monitoraggio ambientale	
Gli Op.vol apprenderanno i principali sistemi di monitoraggio e di ricerca, impareranno a raccogliere, organizzare e catalogare i dati in modo strutturato e coerente con gli obiettivi progettuali, riconoscendone il valore per l'analisi, la condivisione e la restituzione delle informazioni raccolte. Parallelamente, affronteranno i temi legati alla manutenzione del territorio, con particolare attenzione alla normativa di riferimento e alle procedure operative che regoleranno gli interventi. Attraverso questo modulo, gli operatori volontari consolideranno una visione integrata tra conoscenza teorica e applicazione pratica, rafforzando il senso di responsabilità verso la tutela e la cura dell'ambiente.	Ore 4
Formatori: Giuseppe Mancini, Loris Marino	
Modulo D2: Promozione, informazione e partecipazione	
Gli op. vol. apprenderanno tecniche e buone prassi di gestione e organizzazione delle reti con le istituzioni e sull'educazione ambientale come leva di cambiamento sociale. Il percorso li guiderà alla conoscenza dei principali strumenti di comunicazione e collaborazione tra le reti ambientaliste, favorendo la comprensione dei rapporti di coordinamento con le istituzioni nazionali e locali. Gli operatori volontari approfondiranno anche la conoscenza del territorio e delle realtà associative attive nella tutela ambientale, sviluppando capacità di lavoro in rete e di dialogo tra soggetti diversi. Il modulo affronterà inoltre le metodologie didattiche e le pratiche di animazione territoriale su tematiche ambientali , fornendo strumenti utili per coinvolgere cittadini e comunità locali. Gli operatori volontari impareranno a utilizzare la comunicazione ambientale come strumento di promozione di comportamenti responsabili e sostenibili, rafforzando il proprio ruolo di facilitatori e promotori di una cultura attenta alla salvaguardia dell'ambiente.	Ore 3
Formatori: Giuseppe Mancini, Loris Marino	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA_ Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità 2027

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- 1) **Goal 4:** fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva;
- 2) **Goal 11:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- 3) **Goal 13:** promuovere azioni per contrastare il cambiamento climatico, l'obiettivo del progetto è promuovere la diffusione della cultura ambientale e della sostenibilità attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito di azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Tipologia Minori opportunità: difficoltà economiche

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di coinvolgere i giovani con minori opportunità, gli enti coinvolti nel progetto, avvieranno una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata. Tenendo conto che gli aspiranti operatori volontari con difficoltà economiche potrebbero non avere accesso alle informazioni online relative ai bandi di selezione e ai progetti, l'ente prevede di realizzare: attività di promozione del progetto di scu a livello locale attraverso radio locali, informazione attraverso materiale informativo cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani, open day di presentazione del bando e dei progetti negli istituti superiori del territorio e nelle sedi universitarie, informazione sui social network degli enti coinvolti attraverso post specifici e brevi video esplicativi, coinvolgimento degli enti che sul territorio entrano in contatto con questa categoria di giovani: - centro per l'impiego - sportello di orientamento al lavoro - servizi sociali dei comuni del territorio interessato dal progetto.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli op. vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni ad integrazione del reddito. Inoltre, ASC Aps e gli enti di accoglienza impegnati nel progetto al fine di favorire l'inserimento del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane: - evitando spostamenti che prevedono un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri; pertanto, essi avverranno sempre con il personale dell'ente; - evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo). Infine per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti di ASC Aps, in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate: - accompagnamento all'iscrizione al centro per l'impiego di riferimento, al programma garanzia giovani e o altro servizio per il lavoro - incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso anche piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio: Ultimi 3 mesi - 21 ore di cui 17 di gruppo e 4 singole

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on line in modalità sincrona; - role-play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. Il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'op.vol. delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del dlgs n. 13/2013), i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 op.vol. per garantire una partecipazione attiva degli stessi e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore complessive. Per facilitare l'op.vol. alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Attività obbligatorie

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del sc. Il percorso prevede: - Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "so fare/mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità. ciò aiuterà a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'op.vol.. Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. verranno utilizzati strumenti quali: - le 10 esperienze più significative nell'esperienza del SCU - le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le

esperienze, i successi e gli insuccessi. Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo). un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (chi sono-domanda/cosa cercano/offerta). Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. si proporrà un focus su linkedin e altri portali similari (social job professional) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, eures per il lavoro in eu), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il curriculum vitae e lo youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'op.vol.. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'europass. Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. in questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di empowerment, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e sul self empowerment ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifica attività opzionali

In relazione alle attività opzionali si somministreranno i seguenti due moduli: 1. Le opportunità per i giovani in Europa: modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del corpo europeo di solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con CV tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti. 2. Il diritto al lavoro: modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle società del mutuo soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei Sindacati nella tutela dei lavoratori.